

VALSUSA

False lettere di esproprio per i cantieri del Tav

«Dobbiamo occupare la sua casa per avviare i lavori dell'Alta Velocità». Lettere di questo tenore, completamente fasulle, sono state recapitate nei giorni scorsi ai cittadini della Val Susa, a firma della Lyon Turin Ferroviaire, società responsabile della costruzione della parte comune italo-francese del futuro collegamento ferroviario tra Torino e Lione. Uno scherzo.

«Le missive - spiegano in una nota i responsabili di Ltf - sono totalmente prive di fondamento ed evidentemente scritte con l'intento di ledere sia i cittadini in questione che la Società. In questa fase Ltf non ha predisposto azioni di tal genere, trattandosi al momento di progetto preliminare in corso di istruttoria». Non solo. Lettere di questo genere non si addicono alla società perché «non è nostra prassi utilizzare nei riguardi dei proprietari o affittuari di terreni o fabbricati un approccio esclusivamente formale, consapevoli della preoccupazione che può generare nelle stesse persone una eventuale siffatta procedura». Ltf promette battaglia: «Si diffida fin d'ora chiunque intenda utilizzare siffatti mezzi o similari per ledere l'operato della società, creando un clima di esasperazione e preoccupazione che non ha motivo di esistere».